



## Liceo Statale Bonaventura Rescigno

SCIENTIFICO - SCIENTIFICO opz. SCIENZE APPLICATE - LINGUISTICO - SCIENZE UMANE - MATEMATICO 2.0 - BIOMEDICO

VIA VIVIANO 3, 84086 ROCCAPIEMONTE (SA)

COD. IST. SAPS18000P  
C.F. 94000440654  
codice unico ufficio UFR7D

TEL +39 081 931785  
FAX +39 081 5141210

WWW.LICEORESCIGNO.EDU.IT  
MAIL: SAPS18000P@ISTRUZIONE.IT  
PEC: SAPS18000P@PEC.ISTRUZIONE.IT

Integrazione all'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico (di cui al prot. 5623 del 09/09/2019 e integrazione prot. 6981 del 15/09/2020) per la definizione e la predisposizione dell'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa triennio 2019-2022 in relazione alla ripresa delle attività didattiche A.S. 2021/22

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

#### VISTI

- il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;
- l'art. 25 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- l'art. 28 e il Titolo X del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- il Decreto 22 agosto 2007, Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione;
- il D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato;
- la Legge 8 ottobre 2010, n. 170, Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID- 19;
- la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;
- il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;
- il Rapporto ISS COVID-19 n. 11/2021, recante "Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2";
- il Rapporto ISS COVID-19 n. 12/2021, recante "Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: ambienti/superfici";
- il Verbale n. 31 della seduta del Comitato Tecnico Scientifico del 25 giugno 2021;
- il Verbale n. 34 della seduta del Comitato Tecnico Scientifico del 12 luglio 2021;

- la nota del Ministero istruzione, prot. 22 luglio 2021, n. 1107 “Avvio dell'anno scolastico 2021/22. Nota di accompagnamento alle indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico del 12 luglio 2021 (verbale n. 34);
- il protocollo d’intesa per garantire l’avvio dell’anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19 (anno scolastico 2021/2022);
- il decreto 6 agosto 2021, n. 257 con cui è stato adottato il “Piano Scuola 2021-2022 - Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione”;
- il decreto-legge n. 111, recante “Misure urgenti per l’esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 187 del 6 agosto 2021;
- la nota prot. 1237 del 13/08/2021, avente ad oggetto “Decreto-legge n. 111/2021 “Misure urgenti per l’esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti” - Parere tecnico”;
- l’Atto di Indirizzo del Dirigente scolastico per la predisposizione del PTOF 2019/2022 prot. 5623 del 09/09/2019, da ritenersi valido in tutte le sue parti;
- l’Integrazione all’Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico (di cui al prot. 5623 del 09/09/2020) per la definizione e la predisposizione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa triennio 2019-2022 in relazione alla ripresa delle attività didattiche A.S. 2021/22;
- i nuovi obiettivi dell’incarico dirigenziale prot.7842 del 03/07/2021, relativi al triennio 2021/2024, che sono i seguenti:

**Art. 3 – Obiettivi connessi all’incarico**

In relazione allo specifico contesto della comunità scolastica, e al fine di migliorare costantemente la qualità del servizio, il dirigente dovrà impegnarsi a perseguire i seguenti obiettivi:

- assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell’offerta formativa;
- assicurare il funzionamento generale dell’istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
- promuovere l’autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti;
- orientare la propria azione al miglioramento del servizio scolastico con riferimento al rapporto di autovalutazione e al piano di miglioramento elaborati ai sensi del Regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, con particolare attenzione alle aree di miglioramento organizzativo e gestionale delle istituzioni scolastiche e formative direttamente riconducibili all’operato del dirigente scolastico.

**Obiettivi regionali**

- Promuovere la realizzazione di azioni e/o percorsi di innovazione didattica che consentano l’innalzamento delle competenze chiave.
- Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti per ridurre i fenomeni di dispersione scolastica, abbandono e frequenze a singhiozzo, di devianza giovanile e di bullismo.
- Implementare l’acquisizione delle competenze non cognitive attraverso la logica della rete sociale integrata in contesti formali, informali e non formali.

- le Priorità/traguardi del Rapporto di Auto-Valutazione e gli Obiettivi di processo del PDM;

PRIORITY 1	OBJECTIVES OF PROCESS
IMPROVEMENT OF RESULTS OF FAILED MATHEMATICS TESTS	Curriculum, design and evaluation
	Integrate curriculum design and extracurricular, calibrating the design PON FSE on the basis of the identified priorities
TRAGUARDI	Realize a didactic on groups of level for open classes or through groups of level in the same class.

Riduzione della differenza nel punteggio rispetto a scuole con indice ESCS simile	<b>Ambiente di apprendimento</b>
Riduzione della varianza tra le classi	Potenziare la didattica laboratoriale attraverso attività di formazione dei docenti e progetti calibrati sulle esigenze dei diversi indirizzi
Miglioramento effetto scuola	Promuovere l'uso di piattaforme didattiche come momento di scambio di materiali tra i docenti e strumento per il successo scolastico degli alunni
	<b>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>
	Rimodulare la progettazione PON FSE sulle priorità individuate
	<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>
	Programmare attività di formazione (anche in collaborazione con università) per il potenziamento delle competenze chiave in lingua madre e in matematica

<b>PRIORITA' 2</b>	<b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b>
<b>MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI DI ITALIANO</b>	<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>
	Integrare progettazione curricolare ed extracurricolare, calibrando la progettazione PON FSE sulla base delle priorità individuate
<b>TRAGUARDI</b>	Realizzare una didattica su gruppi di livello per classi aperte oppure mediante gruppi di livello nella stessa classe.
Riduzione della differenza nel punteggio rispetto a scuole con indice ESCS simile	<b>Ambiente di apprendimento</b>
Riduzione della varianza tra le classi	Potenziare la didattica laboratoriale attraverso attività di formazione dei docenti e progetti calibrati sulle esigenze dei diversi indirizzi
Riduzione della percentuale degli studenti collocati nei livelli 1 e 2	Promuovere l'uso di piattaforme didattiche come momento di scambio di materiali tra i docenti e strumento per il successo scolastico degli alunni
	<b>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>
	Rimodulare la progettazione PON FSE sulle priorità individuate
	<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>

	Programmare attività di formazione (anche in collaborazione con università) per il potenziamento delle competenze chiave in lingua madre e in matematica
--	--

<b><u>PRIORITA' 3</u></b>	<b><u>OBIETTIVI DI PROCESSO</u></b>
<b>CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE ACQUISITE</b>	<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>
	Integrare progettazione curricolare ed extracurricolare, incrementando il numero di certificazioni linguistiche e informatiche, differenziando i PCTO, calibrando la progettazione PON FSE sulla base delle priorità individuate
<b><u>TRAGUARDI</u></b>	Elaborare un curricolo delle competenze chiave e di cittadinanza con definizione delle rubriche valutative
- Certificare l'acquisizione di competenze chiave e di cittadinanza ad almeno il 25% degli alunni, attraverso la partecipazione ad attività di ampliamento dell'offerta formativa	<b>Ambiente di apprendimento</b>
- Certificare l'acquisizione di competenze chiave e di cittadinanza ad almeno il 50% degli alunni, attraverso la partecipazione a PCTO coerenti con l'indirizzo di studio.	Potenziare la didattica laboratoriale attraverso attività di formazione dei docenti e progetti calibrati sulle esigenze dei diversi indirizzi
	Promuovere l'uso di piattaforme didattiche come momento di scambio di materiali tra i docenti e strumento per il successo scolastico degli alunni
	<b>Continuità e orientamento</b>
	Rinsaldare i rapporti con il territorio e con l'Università, definendo PCTO in un'ottica orientativa sulla base del PECUP dei diversi indirizzi
	<b>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>
	Incrementare da un punto di vista quantitativo e qualitativo il numero di convenzioni

**TENUTO CONTO** dei contenuti e degli impegni inseriti nel “Patto per la scuola al centro del Paese”, sottoscritto a Palazzo Chigi il 20 maggio tra le OO.SS. e il Ministro dell’istruzione, Patrizio Bianchi;  
**CONSIDERATA** la complessità organizzativa e le peculiarità che caratterizzano l’erogazione del servizio scolastico nei vari ordini e gradi, con particolare riferimento all’esigenza di salvaguardare il benessere psico-fisico e sociale soprattutto dei minori garantendo lo svolgimento delle attività in presenza;

## CONSIDERATO CHE

- l'autonomia organizzativa è finalizzata alla realizzazione della flessibilità, della diversificazione, dell'efficienza e dell'efficacia del servizio scolastico, alla integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale. Essa si esplica liberamente, anche mediante superamento dei vincoli in materia di unità oraria della lezione, dell'unitarietà del gruppo classe e delle modalità di organizzazione e impiego dei docenti, secondo finalità di ottimizzazione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche, materiali e temporali, fermi restando i giorni di attività didattica annuale previsti a livello nazionale, la distribuzione dell'attività didattica in non meno di cinque giorni settimanali, il rispetto dei complessivi obblighi annuali di servizio dei docenti previsti dai contratti collettivi (L. 59/1997, art. 21, c. 8);
- l'autonomia didattica è finalizzata al perseguimento degli obiettivi generali del sistema nazionale di istruzione, nel rispetto della libertà di insegnamento, della libertà di scelta educativa da parte delle famiglie e del diritto ad apprendere. Essa si sostanzia nella scelta libera e programmata di metodologie, strumenti, organizzazione e tempi di insegnamento, da adottare nel rispetto della possibile pluralità di opzioni metodologiche, e in ogni iniziativa che sia espressione di libertà progettuale, compresa l'eventuale offerta di insegnamenti opzionali, facoltativi o aggiuntivi e nel rispetto delle esigenze formative degli studenti (c. 9);
- al DS sono affidati i compiti di gestione unitaria dell'unità scolastica, conferendo al medesimo autonomi poteri di direzione, di coordinamento, di gestione e valorizzazione delle risorse umane, nel rispetto delle competenze degli OO.CC. (D.Lgs. 59/98, art. 1);
- nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare, il dirigente scolastico organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative (...). Il dirigente scolastico promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
- nell'ambito delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche, spetta al dirigente l'adozione dei provvedimenti di gestione delle risorse e del personale (D. Lgs. 165/2001, art. 25, cc. 2-4);
- il piano dell'Offerta Formativa è elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto (L. 107/2015 c. 14, p.4);
- il Collegio docenti ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'istituto. In particolare cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente; valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica (D. Lgs. 297/94, art. 7, c. 2, a, d);AD INTEGRAZIONE DELL'ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO (DI CUI AL PROT. 5623 DEL 09/09/2019 E PROT. 6981 DEL 15/09/2020)

EMANA

LE SEGUENTI DIRETTIVE AL COLLEGIO DOCENTI PER L'ELABORAZIONE DEL PROGETTO DIDATTICO NELL'AMBITO DELLO STATO DI EMERGENZA A CAUSA DELLA PANDEMIA DA COVID-19, CON RIFERIMENTO ALLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE, FORMATIVE E ORGANIZZATIVE DELLA SCUOLA, IN UNA LOGICA DI CONTINUITÀ CON LE PRATICHE E LE ATTIVITÀ GIÀ ATTIVATE NEGLI ANNI SCOLASTICI PRECEDENTI E ALL'INTERNO DI UNA PROSPETTIVA ORIENTATA ALLA SUCCESSIVA E PUNTUALE PIANIFICAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA.

1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del DPR 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano. In dettaglio, bisognerà curare nella progettazione dell'offerta formativa triennale le già menzionate priorità individuate mediante il RAV (così come modificate sulla piattaforma SIDI) e i conseguenti obiettivi di processo, integrandole con gli obiettivi del nuovo contratto 2021/2024 conferito al dirigente scolastico:

- con riferimento ai commi 5-7 della L. 107/2015 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari), si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content and Language Integrated Learning (CLIL);
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica (con sperimentazione graduale dell'insegnamento di educazione civica, come previsto dalla L. 92/2019);
- potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico;
- potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro (PCTO);
- definizione di un sistema di orientamento.

- nell'ambito delle scelte di organizzazione e gestione, non sussistendo per il corrente anno scolastico le condizioni di sicurezza per l'introduzione della metodologia, dovrà essere gradualmente implementata, come previsto dalle delibere degli organi collegiali, il metodo DADA (Didattiche per ambienti di apprendimento), prima attraverso attività di formazione con le scuole in rete, nonché visite a istituzioni scolastiche che stiano già attuando il progetto, e successivamente attraverso la progressiva riorganizzazione degli spazi, anche con acquisto di attrezzature e materiali per la realizzazione di quanto pianificato. Restano confermate le altre scelte di organizzazione e gestione previste dai precedenti atti di indirizzo e relative integrazioni;

commi 10 e 12: iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti. In questo ambito particolare importanza dovrà essere dedicata alla conoscenza e all'applicazione di tutte le disposizioni previste dalle norme, dai protocolli e dai regolamenti per la prevenzione del contagio da COVID 19;

commi 15-16: educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni;

commi 28-29 e 31-32: insegnamenti opzionali, percorsi formativi e iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri;

commi 33-43: alternanza scuola-lavoro (ora PCTO, percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento): rimodulazione dei percorsi, in stretta aderenza al profilo educativo, culturale e professionale dei singoli indirizzi, modalità di monitoraggio e rendicontazione, con adozione di un modello triennale condiviso per ciascun indirizzo;

commi 56-61: Piano Nazionale Scuola Digitale: verifica e monitoraggio delle attività svolte e nuove azioni da implementare; Inserimento dei nuovi Progetti PNSD recentemente presentati; realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti; potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica, la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti; potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività negli ambienti dell'istituzione scolastica (con inserimento ultimo PON FESR per il cablaggio); conclusione e diffusione del progetto Laboratorio territoriale per l'occupabilità, quasi in dirittura di arrivo;

comma 124: formazione in servizio docenti (anche con attivazione di corsi sulla piattaforma Sofia, nonché attività previste dalla formazione di ambito): i bisogni formativi del personale dovranno essere individuati in particolare in coerenza con le azioni di miglioramento da attuare, in un'ottica di valorizzazione delle professionalità esistenti e sulla base dei documenti programmatici del MIUR.

Dovrà essere data particolare attenzione inoltre alle seguenti aree:

Formazione sulla sicurezza (in particolare sul rischio biologico) e diffusione di norme e protocolli per prevenire la diffusione del contagio; Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base, formazione mirata alla riflessione sul recupero delle competenze di base previste a conclusione dell'obbligo (DM 139/2007); in particolare, occorre mirare ad una didattica che recuperi le competenze dell'asse dei linguaggi e quelle dell'asse matematico; tale tipo di formazione, inoltre, tocca anche le tematiche relative all'innovazione metodologica; competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento, gestione della classe, formazione mirata all'acquisizione di conoscenze e abilità in grado di far adoperare in modo incisivo ed efficace le nuove tecnologie per la gestione della classe (registro elettronico, reti didattiche) e per la didattica (Lavagna Interattiva Multimediale, Learning Management System, software applicativi specifici di ogni disciplina); Autonomia organizzativa e didattica, figure di staff/sistema: competenze e modelli organizzativi anche alla luce della L. 107/2015 (in tale ambito, il personale parteciperà alle iniziative promosse da Avanguardie educative e dalla rete scuole DADA); progettazione, gestione e monitoraggio di progetti comunitari o banditi da enti esterni; PCTO e curricolo: la progettazione integrata; PCTO: il ruolo del tutor scolastico; imprenditorialità e spirito d'iniziativa; la sicurezza negli ambienti di lavoro; Conoscenza e gestione del disagio giovanile e delle devianze, inclusione e disabilità, formazione mirata alla gestione della classe, all'individuazione di situazioni di disagio giovanile e di devianze, all'elaborazione di protocolli per affrontare le criticità rilevate, all'acquisizione di competenze per la gestione dei bisogni educativi speciali degli alunni e per il supporto agli alunni con disabilità; formazione in materia di sicurezza e privacy.

I progetti e le attività su cui si pensa di utilizzare le aree del potenziamento assegnato al Liceo (Matematica e fisica, italiano e latino, disegno e storia dell'arte, lingua inglese, diritto, Scienze) devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e, quindi, si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile; una quota oraria del potenziamento per le classi del biennio dovrà essere utilizzata per il potenziamento delle competenze chiave in lingua madre e in matematica, secondo modalità che saranno individuate in occasione di appositi incontri (priorità 1 e 2 del PDM); una quota oraria del potenziamento per le classi del triennio dovrà essere utilizzata per attività legate all'implementazione di PCTO e delle competenze chiave, secondo modalità che saranno individuate in occasione di appositi incontri (priorità 3 del PDM);

- In considerazione dell'approvazione dell'Accordo Erasmus+ per l'Accreditamento Settore Istruzione Scolastica del Liceo Scientifico "B. Rescigno" 2020-1-IT02-KA120-SCH-094832, che consente – per il periodo dal 01/03/2021 al 31/12/2027 – occorrerà puntare alla presentazione di proposte progettuali volte

all'attuazione di iniziative di mobilità, progettando azioni volte al potenziamento delle attività di internazionalizzazione della scuola, al fine di promuovere un'idea diffusa e condivisa di cittadinanza europea;

- Per tutte le attività e i progetti previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del periodo di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza. In particolare, si dovrà elaborare una rubrica per l'osservazione, la rilevazione e la certificazione di competenze sociali e civiche.

Per quanto riguarda **LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVO-DIDATTICA**, essa potrà prevedere:

- il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari e didattici su gruppi di livello per classi aperte oppure mediante gruppi di livello nella stessa classe; a tal proposito, un utile supporto sarà fornito, oltre che dalle curvature su indicate, anche dal completamento dei lavori del progetto PNSD Laboratorio territoriale per l'occupabilità e dalla costruzione del nuovo ambiente outdoor, ovvero la serra didattica, che possono far riflettere sulla prospettiva di introduzione di un'ulteriore curvatura **AMBIENTALE**;
- la rimodulazione dell'orario settimanale delle lezioni con modelli orari alternativi a quello in atto (con apertura anche di sabato per attività extracurricolari e di PCTO);
- l'apertura pomeridiana della scuola;
- l'articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato al DPR 89/2009;
- la possibilità di apertura nei periodi estivi (in particolare grazie ai progetti POR e PON FSE finanziati);
- l'adesione o la costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99.

In particolare, sarà opportuno tenere in considerazione l'ampia progettazione POR e PON FSE e FESR messa in campo nel corso dell'a.s. precedente, sia da un punto di vista organizzativo, sia per quanto concerne la "sostenibilità" di nuove proposte, da utilizzare prevalentemente per il miglioramento della qualità dei PCTO.

Vengono di seguito indicate le misure organizzative, i relativi limiti e vincoli generali necessari al modello per la ripresa delle attività didattiche per l'a.s. 2021-2022, modello che dovrà essere adattabile e funzionale senza essere modificato nei suoi presupposti strutturali e di indirizzo, in vista di un rientro, anche graduale, alla normalità o in caso di nuove disposizioni di chiusura parziale o totale della scuola.

## RIMODULAZIONE ORARIO

- L'orario di servizio e delle lezioni potrà essere nuovamente modulato su cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, per venire incontro alle richieste di tutta l'utenza. Potrà altresì essere considerata l'opportunità di adottare moduli orari da 55 minuti, con recupero delle frazioni orarie come da delibere del Collegio.

## SCAGLIONAMENTO DELL'INGRESSO DEGLI STUDENTI

- per ridurre l'affollamento agli ingressi;
- quale azione di sistema al fine di contribuire alla riduzione del carico sui mezzi di trasporto pubblico nelle fasce orarie di punta (7:00 e le 8:30).

## RIDUZIONE DELLA PRESENZA TOTALE DI STUDENTI E RICORSO ALTERNATO ALLE LEZIONI A DISTANZA

Fermo restando che a partire da questo a.s. tutti gli alunni saranno in presenza, solo a seguito di eventuali disposizioni di chiusura in relazione all'andamento del contagio, si dovranno prevedere soluzioni per la riduzione della presenza totale degli studenti, anche con ricorso alternato alla DAD, secondo quanto sarà disposto nell'aggiornamento del Piano per la didattica digitale integrata:



- per contenere il numero dei presenti a scuola, aumentare il distanziamento fisico e ridurre al minimo gli assembramenti;
- per consentire la sufficiente organizzazione da parte dell'organico del personale nella costante igienizzazione degli ambienti e dei locali e a presidio di accessi e varchi di ingresso/uscita da scuola;
- anche quale azione di sistema al fine di contribuire alla riduzione del carico sui mezzi di trasporto pubblico nelle fasce orarie di punta (7:00 e le 8:30).

Nell'attuale situazione appare necessario creare uno spazio strutturale e permanente da dedicare al recupero/approfondimento e ai progetti, per garantire il recupero permanente in tutte le materie e l'ampiezza dell'offerta formativa del liceo, salvaguardando altresì il monte ore delle discipline, la cui continuità non verrebbe più intaccata per lasciare spazio ai progetti.

Dopo i numerosi mesi di didattica a distanza, occorre da un lato salvaguardare le ore delle discipline, dall'altro creare spazi appositamente dedicati al recupero degli studenti e della classe e alla progettazione di attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti e della socialità.

Tutti gli aspetti saranno rideterminati sulla base di un'attenta analisi dei dati, del RAV di Istituto, di leggi, decreti, note ministeriali, linee guida (in particolare sulla Didattica digitale integrata) di cui si sintetizzano i contenuti, adattati alla realtà del liceo, in coerenza con il percorso già svolto negli anni (in particolare con le azioni formative e le modalità di intervento messe in atto nell'ultimo anno), con le competenze dei docenti del liceo stesso, tutti elementi sulla base dei quali il Collegio deve elaborare azioni specifiche e misurabili.

## LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

È prioritario che il Collegio Docenti riveda e adatti agli ultimi interventi normativi i criteri e le modalità del **Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI)**, tenendo conto che si tratta di una specifica metodologia di insegnamento-apprendimento, che in ogni caso dovrà essere riservata alle classi e agli alunni in quarantena e in caso di ulteriori necessarie chiusure o sopraggiunte necessità. Restano valide le indicazioni precedentemente fornite dal DS e le scelte metodologiche conseguentemente effettuate.

## RECUPERO E CONSOLIDAMENTO

Il recupero dovrà essere organizzato in modo strutturale e permanente, perché la scuola deve anzitutto farsene carico, soprattutto in questo momento, in cui il fattore fisiologico delle difficoltà è in aumento.

Ciò è previsto già dall'ordinanza ministeriale 92/2007 "Le attività di recupero costituiscono attività ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa che ogni istituzione scolastica predispone annualmente (...) Nelle attività di recupero rientrano gli interventi di sostegno che hanno lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico e si realizzano, pertanto, in ogni periodo dell'anno scolastico, a cominciare dalle fasi iniziali".

Inoltre la scuola deve e può evitare alle famiglie il supporto e l'onere del sostegno didattico dei propri figli, privatamente. Le difficoltà scolastiche sono inscindibilmente e statisticamente legate a doppio filo con la motivazione, con l'interesse e il coinvolgimento e va supportato anche da ogni singolo docente, costantemente alle prese, nella sua classe, a personalizzare la sua azione, diversificandola e contemporaneamente sostenere il recupero.

Il recupero e il consolidamento possono essere progettati anche oltre il gruppo classe, organizzato in forme flessibili, in piccoli gruppi a classi aperte, inizialmente a distanza, come già fatto per gli sportelli didattici. Si possono così maggiormente personalizzare e soprattutto "spalmare" per la maggior parte dell'anno i tradizionali corsi di recupero concentrati nel giro di due settimane per una disciplina.

Prioritario compito dei Dipartimenti, che raggruppano e accordano le specificità e i contenuti delle singole

discipline, sarà quello di proseguire il processo, quindi attuandolo, di:

- scegliere e selezionare contenuti di sapere essenziali secondo un principio di significatività;
- definire percorsi di Educazione Civica integrati alle e tra le discipline;
- individuare i nodi interdisciplinari per la realizzazione ordinaria e semplificata di Unità di Apprendimento fra diverse discipline;
- includere nella didattica ordinaria gli apporti di altri contesti di apprendimento, in primo luogo, assimilare alle discipline le esperienze dei Percorsi per le competenze trasversali (PCTO) e di cittadinanza attiva.

Il PTOF dovrà essere integrato con l'aggiornamento del Curricolo di educazione civica e del Regolamento di Istituto contenente modifiche/integrazioni relative alla sicurezza e alla privacy in relazione all'emergenza epidemiologica in atto.

## POTENZIAMENTO

Con anche maggiore ampiezza di offerta, stanti i livelli mediamente conseguiti nelle classi, e il livello mediamente alto e molto alto di professionalità, esperienza e cultura specifica dei docenti, si deve provvedere al potenziamento degli studenti eccellenti.

Allo stesso modo che negli studenti più carenti, la chiave di volta è, a maggior ragione in questo caso, quella della scoperta, dell'attitudine e dell'orientamento, soprattutto negli studenti del triennio.

Anche qui, la possibilità di utilizzo di una quota di flessibilità è opportuna per organizzare quelle condizioni che consentano un reale e più partecipato approfondimento per gli studenti nonché per i docenti occasione di spendere le loro competenze più specifiche e specialistiche.

## DIDATTICA FUORI AULA

Si raccomanda il ricorso in maniera regolare e sistematica alla didattica fuori aula, con uscite didattiche sul territorio, integrando e sviluppando sempre più il curriculum disciplinare, anche in contesti non formali e informali.

## VALUTAZIONE

Al centro della valutazione dovrà essere posto il processo di autonomia e responsabilità, competenze sempre più da sollecitare e sviluppare negli studenti. In questo modo i docenti potranno massimamente valorizzare il materiale umano di cui il liceo dispone: le sue studentesse e i suoi studenti.

Deve essere allargato il circolo spiegazione-verifica del contenuto spiegato: il docente dovrà ampliare la dimensione di ricerca, coordinamento e valutazione di attività svolte con autonomia dagli studenti.

La valutazione formativa (con le sue caratteristiche già in parte descritte per la DaD, con la delibera collegiale n° 11/2020), deve avere pari valore di quella sommativa, andando assieme a costituire una armonica sintesi per la valutazione finale. Ciò in modo da arricchire il voto finale attribuito attraverso la prestazione in verifiche scritte e orali, corredate di attenzione-partecipazione-impegno. Per poter essere trasparente, riconosciuta, efficace e soprattutto integrata, la valutazione formativa deve essere espressa in momenti specifici dell'anno, comunque separata da quella sommativa ottenuta attraverso prove oggettive.

## VALUTAZIONE COME AUTOVALUTAZIONE DI SISTEMA

Tanto più in una situazione come quella che ormai da due anni stiamo vivendo, si rende necessaria la

capacità di un'istituzione formativa di valutare il proprio operato e rintracciare le sacche di difficoltà per poter misurare meglio le azioni di miglioramento.

I Dipartimenti devono progettare in modo sistematico e diffuso:

- prove comuni per tutte le discipline, necessarie a stabilire i termini dei curricoli disciplinari, con la possibilità di correzioni incrociate fra docenti per affinare termini di valutazione condivisi;
- prove per competenze, necessarie a valutare le competenze trasversali maturate.

Le prove comuni, a partire dalla loro elaborazione, sono utili a supportare l'attività didattica del singolo docente tramite il confronto e la condivisione con i colleghi.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro approvato dal collegio docenti entro il 20 ottobre 2021, per essere portato all'esame del collegio stesso nella successiva seduta del Collegio dei docenti e del Consiglio di Istituto. Il dirigente scolastico presiederà costantemente ogni fase e presiederà tutte le riunioni che saranno convocate, in un'ottica di condivisione e di reciproco confronto e supporto.

#### **Il dirigente scolastico**

*Prof.ssa Rossella De Luca*

*(il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)*